

DECRETO

Oggetto: Revoca della procedura di gara per “Appalto pre-commerciale” (PCP), come individuato dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 799 del 2007 per l’affidamento del servizio di ricerca e sviluppo (R&S) finalizzato a individuare una soluzione innovativa, rispondente al fabbisogno di innovazione (sfida) espresso dalle Amministrazioni beneficiarie (Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Lecce e Caserta; Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia); a valere sulle disponibilità del Programma di Azione e Coesione Ricerca 2007 - 2013.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Determina Direttoriale n. 644 del 04.04.2016 di indizione gara Appalto precommerciale" (PCP), come individuato dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 799 del 2007 per l’affidamento del servizio di ricerca e sviluppo (R&S) finalizzato a individuare una soluzione innovativa, rispondente al fabbisogno di innovazione (sfida) espresso dalle Amministrazioni beneficiarie (Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Lecce e Caserta; Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia) a valere sulle disponibilità del Programma di Azione e Coesione Ricerca 2007 - 2013 e nomina del Responsabile del Procedimento Dott. Leonardo Panattoni;

VISTO il bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 21 maggio 2016 S97, denominato “Early warning dell'emergenza e gestione efficace del soccorso (Appalto pre-commerciale)” che fissa il termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione per il giorno 26.7.2016 alle ore 12:00;

VISTO il Decreto direttoriale n. 1461 del 21 luglio 2016, che nomina quale Responsabile del Procedimento, in sostituzione del precedente, il dott. Luigi Pievani e che proroga i termini di scadenza del bando al 15 settembre 2016;

VISTO il bando di gara, notificato dalla Commissione Europea in data 25.7.2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 29.7.2016 8145, che proroga il termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione per il giorno 15.9.2016 alle ore 12:00 e fissa al 16 settembre 2016 alle ore 10,30 la data per l’apertura delle offerte pervenute entro la scadenza;

VISTO il Decreto direttoriale n. 2094 del 3 agosto 2018 che nomina quale Responsabile del Procedimento, in sostituzione del precedente, il dott. Fabrizio Cobis;

VISTO il Disciplinare di gara;

VISTE la normativa nazionale e comunitaria applicabile in materia di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica;

- la normativa nazionale che regola il Piano di Azione e Coesione Ricerca 2007 – 2013;

VISTO il Decreto MIUR 347 del 21 febbraio 2018 con cui la Linea di azione *Pre Commercial Public Procurement* è stata espunta dal Programma PAC Ricerca 2007 – 2013 e traslata al Programma Operativo Complementare (POC) “*Ricerca e Innovazione 2014 – 2020*” con una dotazione complessiva di € 43.368.000;

VISTI i principi unionali in materia di appalti pubblici;

CONSIDERATO che il Bando si articola per ciascun lotto in tre fasi:

-nella Fase 1 (*Disegno della soluzione e pianificazione esecutiva*), relativa alla progettazione della soluzione. La fase uno prevede un minimo di 4 (quattro) e un massimo di 8 (otto) aggiudicatari;

- nella Fase 2 (*Sviluppo sperimentale*), relativa allo sviluppo ed all’integrazione del prototipo. La fase due potrà prevedere un minimo di 3 (tre) e un massimo di 5 (cinque) aggiudicatari;

- nella Fase 3 (*Sviluppo sperimentale e produzione di quantità limitate di prodotti*), relativa allo sviluppo sperimentale e alla produzione di quantità limitate di primi prodotti o servizi. La fase tre prevede un numero massimo di concorrenti che sarà individuato sino alla concorrenza dell’importo stabilito per la fase 3, e comunque non superiore ad un numero di 3 (tre);

CONSIDERATO che il contesto di riferimento ha subito un significativo mutamento attraverso l’emanazione di molteplici atti di indirizzo in tema di appalti di innovazione, e specificamente degli appalti previsti nell’ambito della iniziativa denominata “Programma Smarter Italy”, che ha preso avvio con il DM 31 gennaio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico inerente i «Bandi di domanda pubblica intelligente»;

VISTO il Decreto Ministeriale MISE del 31 gennaio 2019 inerente l’Accordo di collaborazione per l’attuazione «Bandi di domanda pubblica intelligente» - Programma Smarter Italy;

VISTI il Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2019-21, Capitolo 10 Piattaforma di procurement per l’innovazione;

- il Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-22, Capitoli 7 «Governance e Smarter Italy», capitolo 8 «la domanda pubblica come leva di innovazione», approvato con DPCM del 17 luglio 2020;
- il Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-24, Capitolo 7 «le leve per l'innovazione», approvato con DPCM 22 dicembre 2022;

VISTO l'Atto di adesione del 7 agosto 2020 con cui il Ministero dell'Università e Ricerca aderisce al programma Smarter Italy insieme all'Agenzia per l'Italia Digitale, Ministero dello Sviluppo Economico e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale con il quale la presente procedura confluisce nel Programma di attuazione dei Bandi di Domanda Pubblica intelligente, comunemente noto come "Smarter Italy";

VISTO l'Atto di indirizzo politico MISE-MID-MUR per l'uso della domanda pubblica come leva di innovazione;

VISTO il successivo Piano Esecutivo sottoscritto in data 8 settembre 2021 con cui si disciplinano le modalità di riavvio della procedura in oggetto con il supporto delle parti firmatarie del Programma Smarter Italy;

VISTO il Decreto Interministeriale 4 ottobre 2021 di costituzione del «Comitato di indirizzo per una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica»;

CONSIDERATO che la procedura non ha determinato alcuna aspettativa qualificata in capo ai concorrenti, e che alla luce di quanto asserito non è richiesto neppure un raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato;

CONSIDERATO ALTRESI' che rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della procedura;

VISTA la nota MUR protocollo n. 0005048 del 24 marzo 2023, con la quale il Responsabile del procedimento ha invitato gli offerenti a manifestare il permanere dell'interesse per la procedura, ed in particolare l'interesse manifestato con le offerte tecnico-economiche al tempo presentate;

CONSIDERATO che, rispetto alla totalità degli offerenti, sono pervenute un numero esiguo di note in riscontro alla comunicazione su richiamata;

CONSIDERATO ALTRESI' che tra le note di riscontro pervenute, solo un ristretto numero ha confermato la validità delle offerte tecnico-economiche al tempo presentate;

ACCERTATO dunque il venir meno dell'interesse degli offerenti alla prosecuzione della procedura;

PRESO ATTO che il mutamento della situazione di fatto, considerando anche la l'innovazione tecnologica nonché gli atti di indirizzo intervenuti, comporta la necessità di rimodulazione della iniziativa;

RITENUTO che sussistono concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione della procedura;

Tutto quanto sopra visto, considerato, preso atto, accertato e ritenuto,

DECRETA

Articolo Unico

1. Per l'Appalto Pre-Commerciale finalizzato alla realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo concernente "Early warning dell'emergenza e gestione efficace del soccorso", di disporre la revoca in autotutela della procedura per il venir meno dell'interesse degli offerenti alla prosecuzione.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito www.mur.gov.it e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale "Smarter Italy".

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Di Felice

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e normativa connessa.*